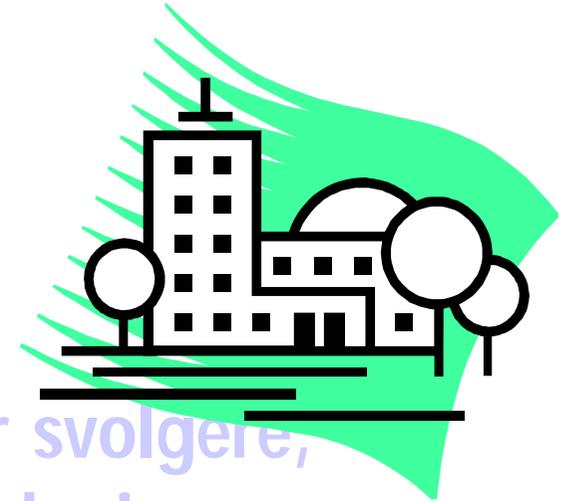


Modulo A

L'organizzazione e la gestione dell'impresa

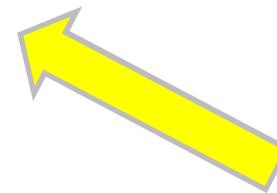
-  Lezione 1 – **Le imprese e i cambiamenti geopolitici mondiali**
-  Lezione 2 – **Le scelte imprenditoriali**
-  Lezione 3 – **L'organizzazione aziendale**
-  Lezione 4 – **Le operazioni della gestione aziendale**
-  Lezione 5 **Gli aspetti della gestione**
-  Lezione 6 **Il reddito e il patrimonio**

Azienda/Impresa



è lo strumento che serve all'uomo per svolgere, in modo "economico", attività di produzione e consumo di beni atti a soddisfare i suoi bisogni.

Un'organizzazione stabile di persone e mezzi che attraverso un processo di produzione soddisfa i bisogni umani



La definizione



Inizio modulo

RCS

L'impresa è un'**organizzazione destinata a durare nel tempo** per produrre beni e servizi al fine di ottenere un utile.

Le caratteristiche dell'impresa sono:

la stabilità dell'organizzazione

le persone che vi lavorano

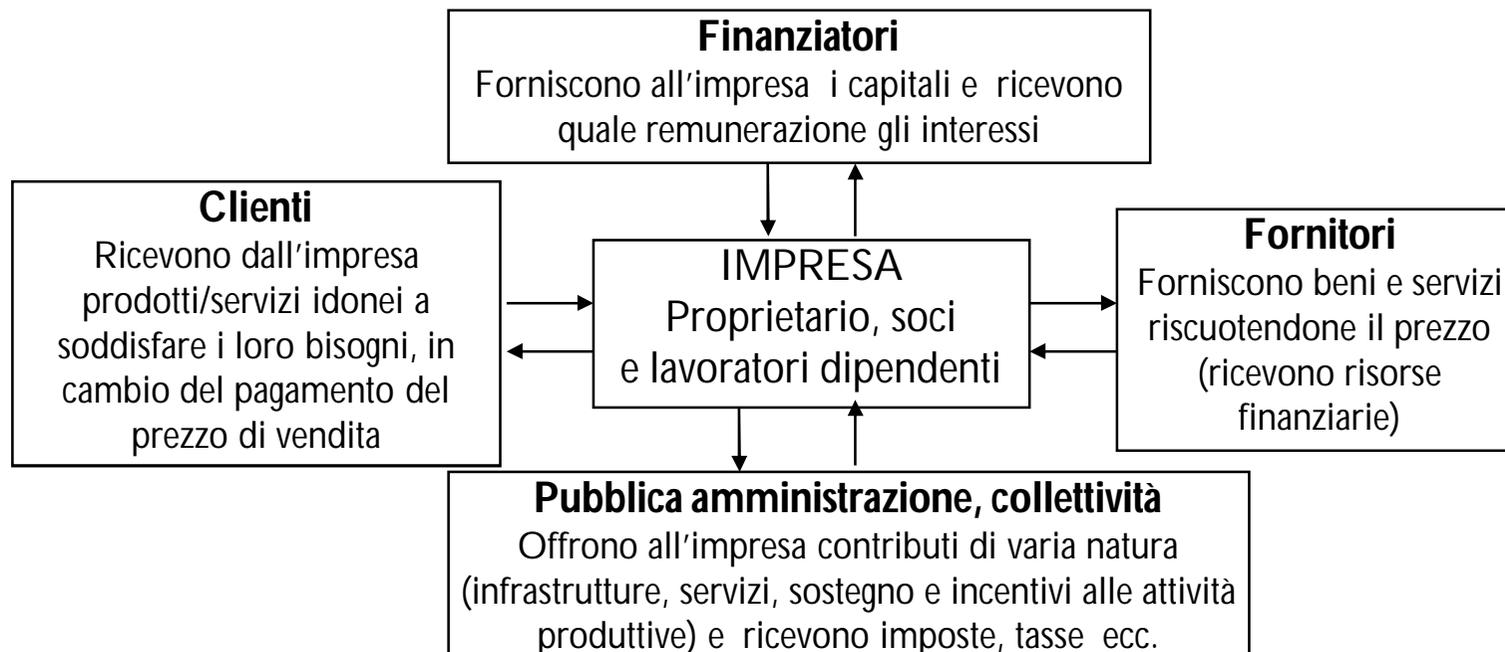
i beni a disposizione per svolgere le produzioni

le operazioni con cui si raggiunge lo scopo prefissato

il fine aziendale (ottenimento di un risultato economico positivo)



Gli **stakeholder** sono i soggetti che a vario titolo sono interessati alla vita dell'azienda. L'assetto istituzionale è formato dagli stakeholder e dalle relazioni che intercorrono tra essi e l'impresa.



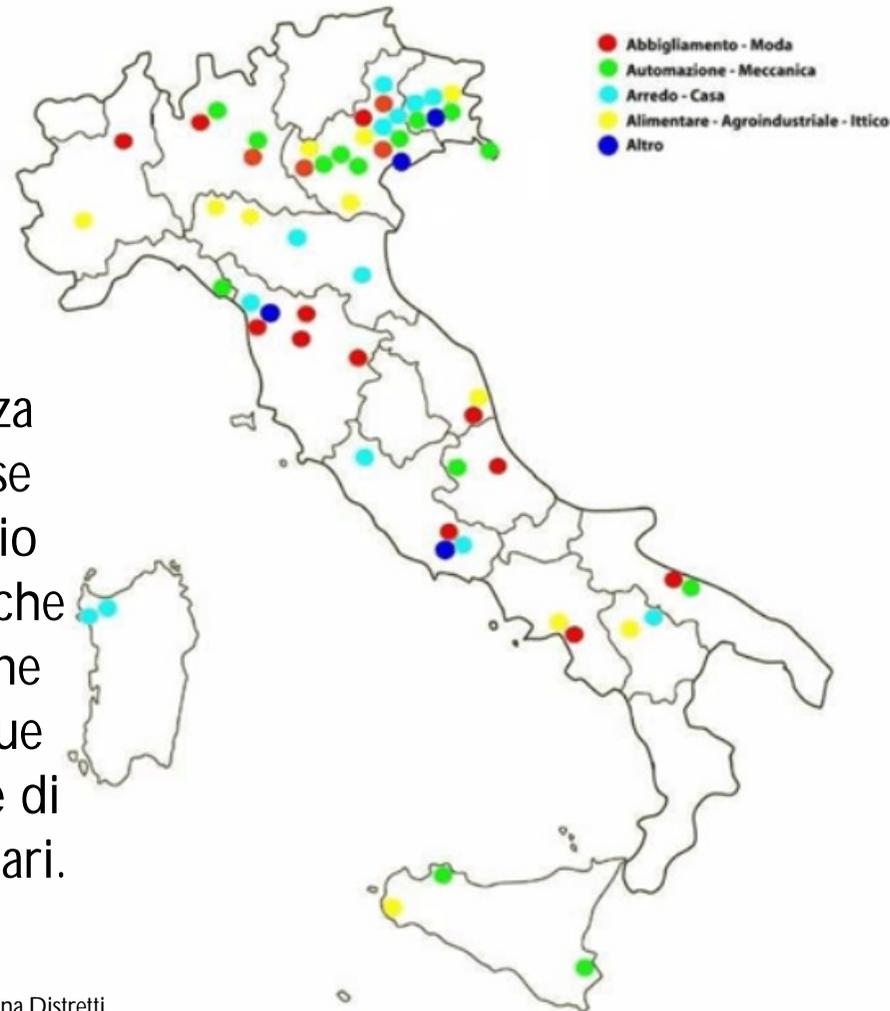
Il **sistema produttivo** è costituito dall'insieme delle aziende che operano in una stessa zona geografica.



Modulo A – Lezione 1

Le imprese e i cambiamenti geopolitici mondiali

I distretti industriali sono caratterizzati dalla presenza di piccole e medie imprese concentrate su un territorio limitato geograficamente che si dedicano alla produzione di uno stesso bene, o di sue parti componenti, oppure di beni tra loro complementari.



Dal sito www.distretti.org della Federazione Italiana Distretti



Inizio modulo

La **Geopolitica** è una parola di **moda**. Imprenditori, finanziari e politici discettano di “rischio geopolitico”. **La geopolitica analizza conflitti di potere in spazi determinati.** Per questo incrocia nel suo ragionamento competenze e discipline diverse: dalla storia alla geografia, dall’antropologia all’economia e altre ancora. Non è scienza: non possiede leggi, non dispone di facoltà predittive. È lo studio di casi specifici: il flusso dei migranti – la distribuzione delle risorse e i relativi flussi tra zone e paesi diversi – l’incidenza sulle politiche ambientali



4 - CAOSLANDIA



LA GLOBALIZZAZIONE

Processo socio-economico di crescente interdipendenza di tutti i Paesi del mondo dovuto all'aumento repentino delle:

- Transazioni commerciali
- Transazioni finanziarie
- Spostamenti materiali di persone e cose
- Diffusione planetaria della telematica



Il **processo produttivo** è l'insieme coordinato di tutte le attività e le operazioni necessarie per ottenere i prodotti/servizi da collocare sul mercato con l'obiettivo di ottenere un utile.

Può essere svolto:

accentrando tutte le fasi e le operazioni necessarie per ottenere il prodotto/servizio all'interno di una stessa impresa (**verticalizzazione produttiva**)

decentrando alcune produzioni o fasi produttive presso altre imprese esterne che diventano fornitrici di parti componenti il prodotto finito e/o di servizi (**deverticalizzazione**)

Il processo produttivo deverticalizzato è svolto con la collaborazione di più aziende (**produzione in outsourcing**)



La globalizzazione economica è la tendenza dell'economia a superare i confini nazionali e assumere una dimensione sovranazionale.

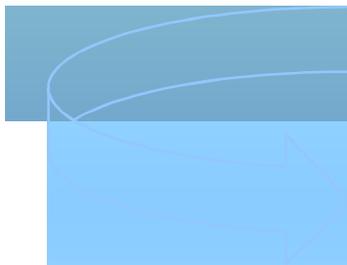
I soggetti che operano nelle aree di mercato "globale" sono:

Consumatori globali che possono scegliere tra prodotti su scala mondiale

Concorrenti globali che sono in grado di competere con le imprese del resto del mondo



I nuovi attori comparsi sulla scena globale sono Paesi con elevata crescita economica, destinati a competere con i concorrenti occidentali



BRICS: Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa

Ora TICKS con Taiwan e Corea del Sud al posto di Brasile e Russia

Next 11: Bangladesh, Corea del Sud, Egitto, Filippine, Indonesia, Iran, Messico, Nigeria, Pakistan, Turchia e Vietnam.



L'**integrazione economica** si è sviluppata grazie alle imprese che hanno l'esigenza di semplificare il commercio con l'estero.

Si sono realizzati

Accordi tra Stati: nascono organismi internazionali, come il WTO

Aggregazioni economiche tra Paesi limitrofi, come gli accordi volti a creare **aree di libero scambio** internazionale.



Gli **accordi di libero scambio** (*Free Trade Agreements*) permettono alle imprese di effettuare scambi internazionali con minori ostacoli e migliorando le economie dei Paesi all'interno dell'area di libero scambio.



Modulo A – Lezione 2

Le scelte imprenditoriali

Per vivere e svilupparsi nell'ambiente le imprese devono compiere **scelte strategiche** che riguardano:

la fascia di clientela da servire

quali beni/servizi vendere

come produrre i beni/servizi (come organizzare il processo produttivo)

dove localizzare le attività produttive

quale forma giuridica assegnare all'azienda

la struttura organizzativa con cui operare



Inizio modulo

Gli elementi che influenzano le scelte di un'impresa **internazionale** sono:

I mercati

I concorrenti

La produzione

Le persone

Le risorse

I **mercati internazionali** si distinguono per le caratteristiche dei **consumatori**, che possono essere diverse per —

preferenze e gusti, tradizioni culturali e religiose, abitudini di acquisto, capacità di spesa, grado di utilizzo degli strumenti tecnologici e informatici.

I **concorrenti internazionali** —

possono adottare strategie competitive diverse dai concorrenti nazionali

hanno spesso dimensioni maggiori e possono offrire prodotti a prezzi minori grazie alle economie di scala



Modulo A – Lezione 2

Le scelte imprenditoriali

L'acquisizione a condizioni favorevoli delle risorse (in particolare **materie prime** e **lavoro**) porta al fenomeno della **delocalizzazione**.

Tuttavia oggi l'impresa non va all'estero **solo** per delocalizzare

La **localizzazione** riguarda la scelta ottimale del luogo dove insediare l'attività produttiva, collocando **le varie fasi del processo produttivo** in aree geografiche diverse a seconda della possibilità di sfruttare le opportunità offerte dai contesti.

Devono essere presi in considerazione più fattori

il costo del lavoro

la facilità di accesso ai servizi offerti da altre aziende

la possibilità di interagire con le altre imprese presenti sul territorio

la presenza di infrastrutture

la possibilità di accedere a nuovi mercati di sbocco



Modulo A – Lezione 2

Le scelte imprenditoriali

I **motivi di spinta** all'avvio di un percorso di **internazionalizzazione** possono essere di due tipi

Esterni che riguardano l'ambiente, sociale e competitivo, in cui l'impresa opera e possono essere, tra l'altro:

le caratteristiche del contesto generale in cui l'impresa agisce

la crescita ridotta o la stagnazione del mercato nazionale

la disponibilità e i costi dei fattori produttivi

Interni, che possono riguardare situazioni specifiche dell'impresa, quali:

il prodotto non risulta più interessante per il mercato locale in quanto superato da prodotti innovativi, ma adatto a mercati meno evoluti

un cliente importante avvia un'iniziativa con una sede stabile all'estero e può essere necessario seguirlo

il prodotto richiede una visibilità a livello sovranazionale



L'**organizzazione** stabilisce quali attività devono essere svolte all'interno dell'azienda e come devono essere eseguite.

Occorre:

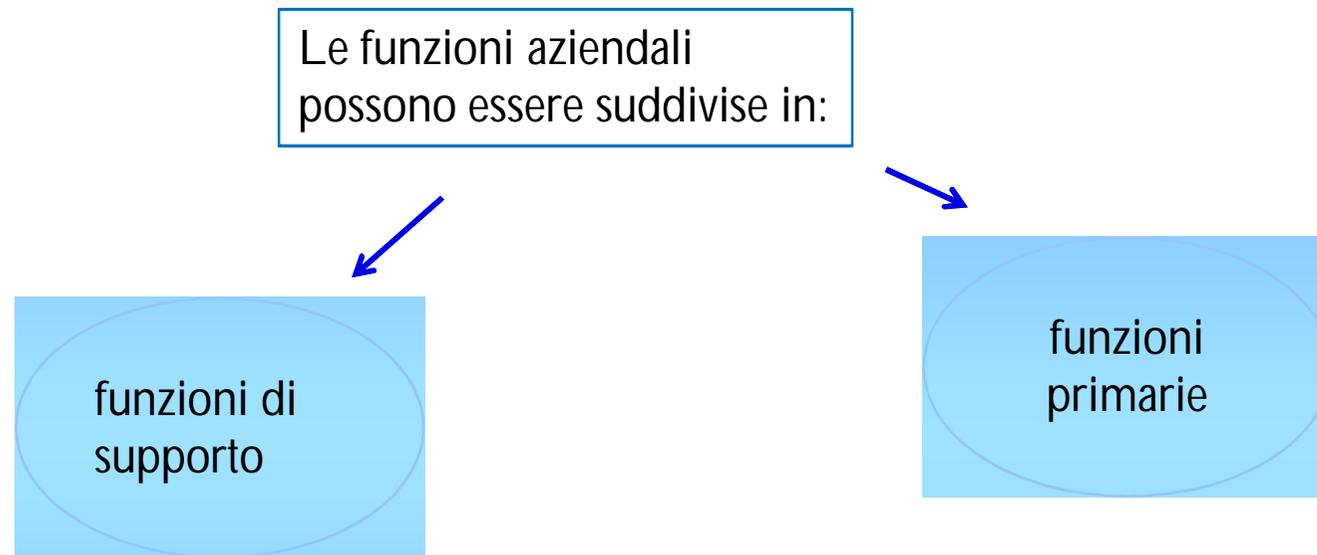
riunire le
attività
aziendali in
funzioni

stabilire la modalità
più conveniente per
eseguire le attività
(come combinare il
lavoro umano con i
beni disponibili)

individuare le
persone a cui
affidare l'esecuzione
delle attività previste
in ciascuna funzione



Una **funzione aziendale** è formata dall'insieme di attività che hanno contenuti omogenei, finalizzati al raggiungimento degli stessi obiettivi e riguardanti lo stesso oggetto.



FUNZIONI PRIMARIE

Produzione

Organizza e coordina i fattori produttivi per realizzare il processo di trasformazione economico - tecnica all'interno dell'azienda.

Logistica

Collega tra loro le fasi della gestione aziendale, dall'acquisizione dei fattori produttivi al processo di trasformazione economico-tecnica, alla vendita dei beni e servizi prodotti. Comprende sia le attività di ricevimento, stoccaggio e passaggio alla produzione delle materie (logistica in entrata), sia le attività di magazzinaggio dei prodotti e la loro distribuzione ai clienti (logistica in uscita).

Marketing

Studia il mercato per analizzare le preferenze dei consumatori e determinare le politiche di vendita che possono rendere i prodotti interessanti per i clienti (campagne pubblicitarie, sponsorizzazioni di eventi sportivi e culturali, promozioni ecc.).
Orienta quindi le decisioni relative ai beni/servizi da produrre al fine di aumentare le vendite

Vendite

Si occupa, in stretto collegamento con la Funzione marketing, dei problemi connessi alla commercializzazione e alla distribuzione dei beni / servizi offerti.



FUNZIONI DI SUPPORTO

Approvvigionamenti

Si occupa di tutte le operazioni che permettono all'azienda di procurarsi i beni e i servizi necessari allo svolgimento della sua attività, dalle materie prime e dai semilavorati, fino ai beni strumentali, come impianti, fabbricati, macchinari ecc.

Personale

Comprende tutte le attività che interessano i rapporti con i lavoratori dipendenti, dal momento della loro assunzione fino allo scioglimento del rapporto di lavoro a seguito di dimissioni, licenziamento o pensionamento.

Ricerca e sviluppo (R&S)

Cura la progettazione, la sperimentazione e la realizzazione di nuovi prodotti e di nuove tecniche di produzione.

Funzioni infrastrutturali

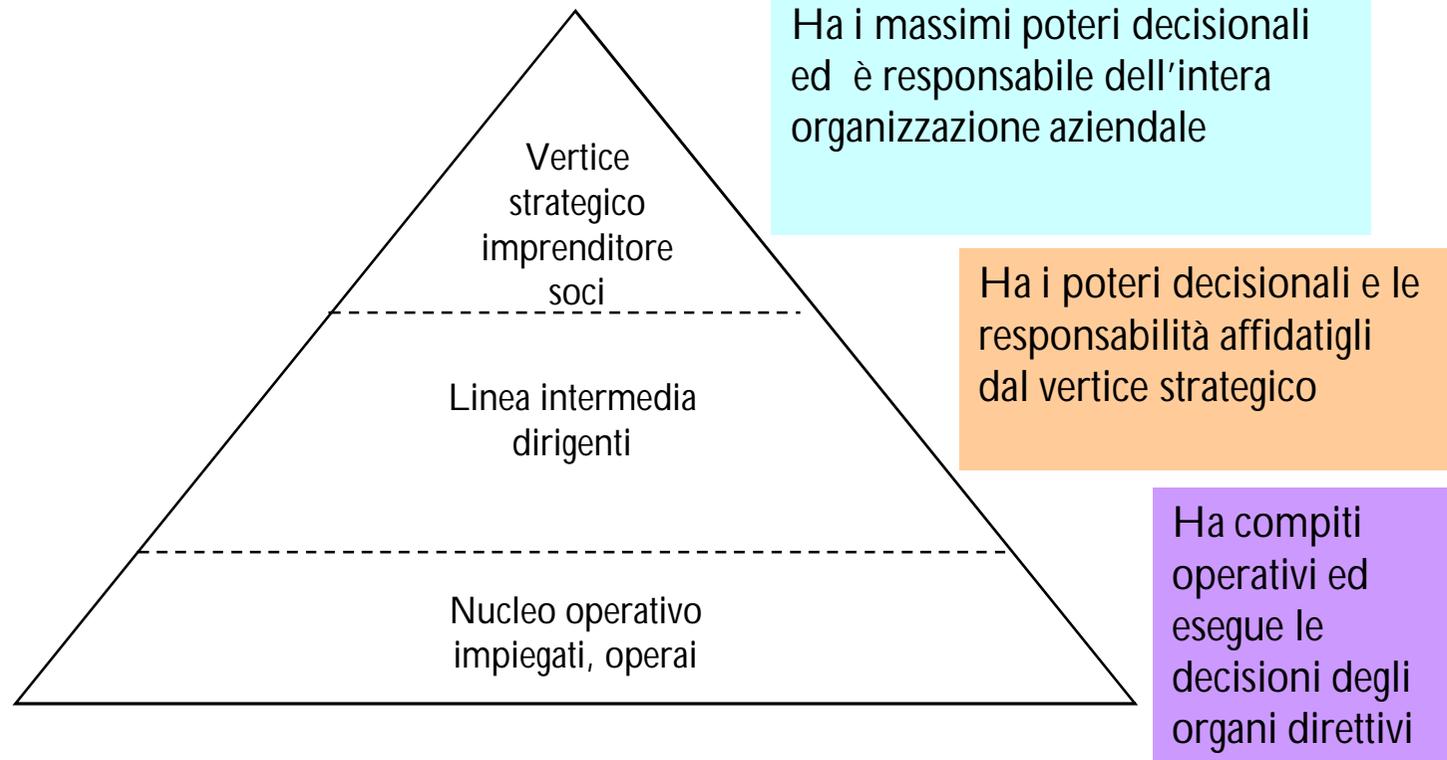
Comprendono le attività di direzione generale, amministrazione e finanza



L'organizzazione aziendale

L'esecuzione delle attività relative a ciascuna funzione è affidata a specifici **organi aziendali**, costituiti da una o più persone.

Ciascun organo ha precisi poteri decisionali e specifiche responsabilità.



Modulo A – Lezione 3

L'organizzazione aziendale

Le modalità organizzative si dividono principalmente in quattro categorie:

- **esportazione indiretta** → l'impresa vende all'estero con l'ausilio di un operatore nel proprio Paese;
- **esportazione diretta** → effettuata direttamente dall'impresa;
- **accordi di collaborazione interaziendale** → l'impresa collabora con altre imprese all'estero (*licensing, franchising, joint venture*);
- **investimenti diretti esteri** → l'impresa effettua un insediamento all'estero in modo autonomo.



Stabiliti gli organi e le relative posizioni di comando o di subordinazione, occorre:

- ripartire il lavoro tra le persone
- assegnare a ciascun dipendente i compiti da eseguire (mansioni)

Ciò avviene attraverso la predisposizione della **struttura organizzativa**.



Struttura organizzativa elementare:

- è adatta alle aziende di piccole dimensioni
- tutte le funzioni direttive e dirigenziali sono concentrate nelle mani dell'imprenditore



Struttura funzionale:

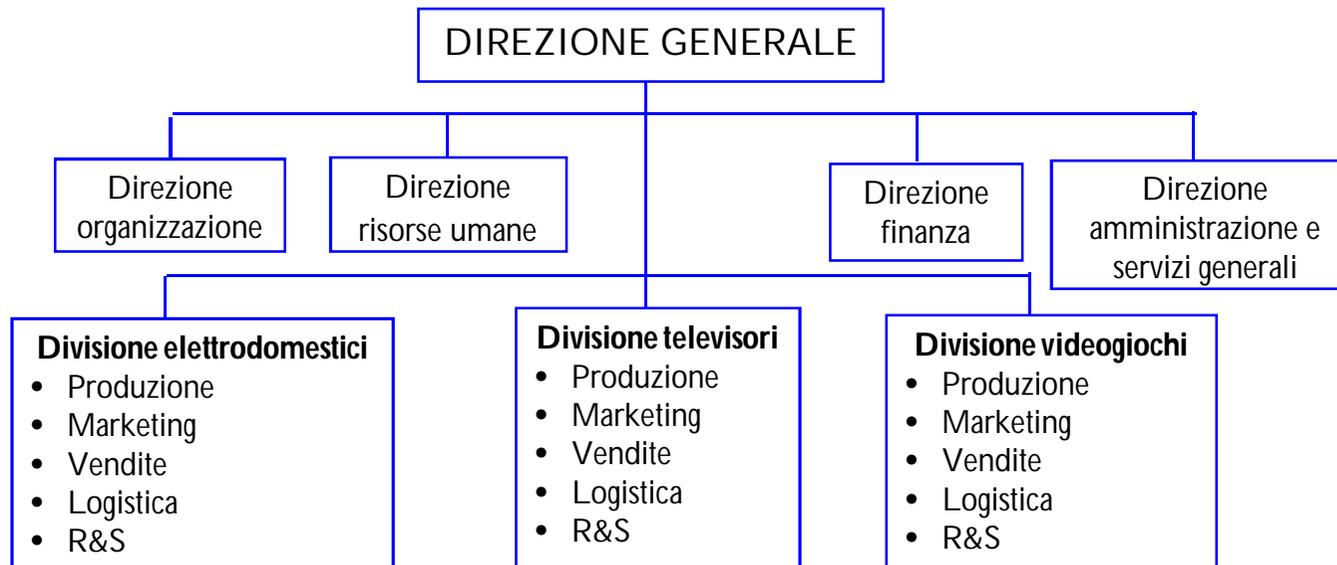
- è adatta alle aziende di medie dimensioni
- è caratterizzata dalla presenza di organi della linea intermedia (direttori di funzione)



Struttura divisionale:

- è adottata dalle aziende di medio–grandi dimensioni
- si articola in divisioni (primo livello) e in funzioni (secondo livello)

Le divisioni possono corrispondere a linee di prodotti, aree geografiche, fasce di clientela ecc.



Struttura a matrice:

- è adottata dalle aziende di grandi dimensioni
- unisce gli elementi dell'organizzazione divisionale con quelli dell'organizzazione funzionale

